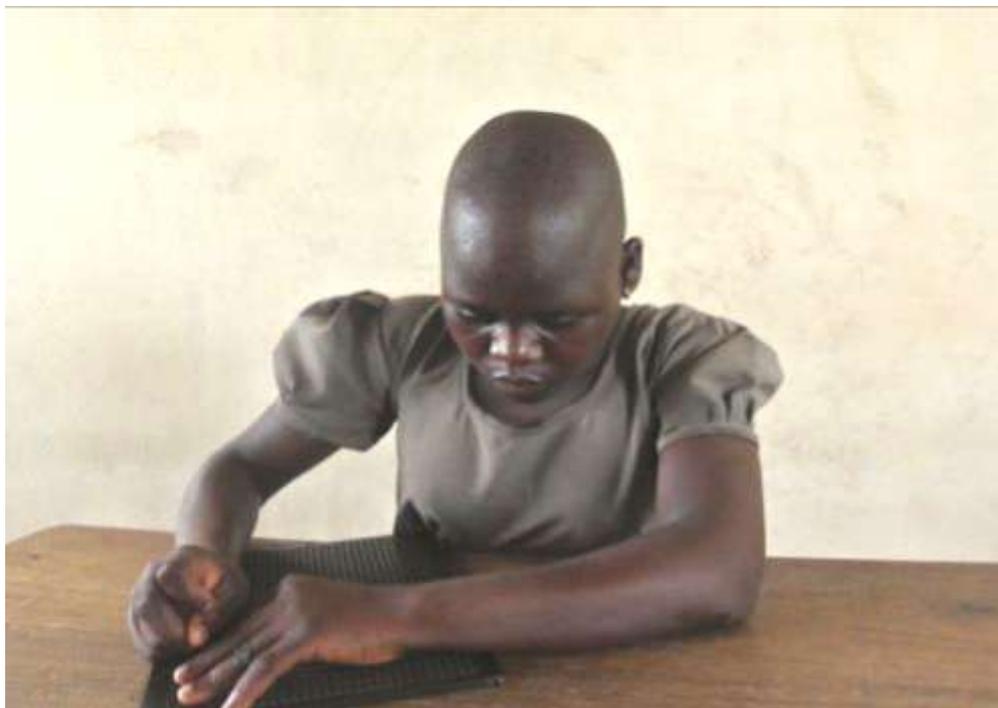


Amici di Togoville

Per i ciechi del Togo



**Gruppo
San Francesco
d'Assisi**

Associazione di solidarietà
per i ciechi del Togo ONLUS
BARBARANO MOSSANO -VICENZA

aprile
2019

Grazie a voi, ce l'abbiamo fatta anche nel 2018. Ma continuate ad aiutarci!

Il numero di primavera del nostro giornalino è dedicato come al solito a un primo bilancio delle attività dell'anno che si è concluso: non è stato facile, ma ce l'abbiamo fatta anche questa volta.

Non è stato facile perché nel 2018 è andato completamente a regime il nostro nuovo impegno che prevede una presa in carico dei ciechi in tutto il Togo, non solo verso un'unica scuola come in passato.

Sapevamo che di conseguenza le spese sarebbero aumentate, anche se certamente speravamo di potercela fare. Vedere ora i conti dell'anno appena concluso ci fa tirare un bel sospiro di sollievo e ci piace condividere con voi la soddisfazione di questo risultato.

Non è mai stato nel nostro stile lamentarsi a oltranza: se siamo in difficoltà lo diciamo senza problemi, ma se la solidarietà di chi ci aiuta ci consente di finanziare le iniziative su cui ci siamo impegnati, siamo ben lieti di farlo sapere. Un'informazione corretta pensiamo sia il modo migliore per per ripagare la vostra fiducia, nonché per ringraziarvi.

Tra qualche settimana tornerò in Togo assieme a due nostre volontarie. A

scanso di equivoci, mi preme ricordare che da noi il volontariato è reale, e neppure un euro per spese di viaggi è a carico dell'associazione.

Punteremo quest'anno sulla qualità dell'insegnamento e, come spieghiamo all'interno, porteremo molti materiali didattici ma dedicheremo anche parecchio tempo a mostrare come si usano. Per professione, anche se adesso sono in pensione, mi occupa da anni di didattica per gli alunni con disabilità e mi piange il cuore vedere quanto povere, in tutti i sensi, sono le scuole per ciechi in Togo. Ma abbiamo anche visto che non basta portare gli strumenti didattici che usiamo in Italia se non si fa un'adeguata formazione.

È quello che vogliamo fare seriamente quest'anno, per compiere un altro passo verso la vera emancipazione dei ciechi in Togo.

Padre Fabio, nel suo saluto pasquale, ci invita a considerare con soddisfazione quanti progressi abbiamo fatto in questi anni. Condividiamo il suo ottimismo, assieme all'impegno a migliorare ancora. Buona Pasqua a tutti.

Flavio Fogarolo



**5 per 1000
per i bambini
ciechi del Togo**

Sostieni con il tuo
5x1000 l'istruzione
dei bambini e ragazzi
ciechi in Togo

Codice Fiscale

9 5 0 4 7 8 6 0 2 4 2

Chiudiamo l'anno per la seconda volta di seguito con un leggero disavanzo ma, grazie al vostro aiuto, rimaniamo ottimisti sulla tenuta del nostro impegno in Togo.

Il nostro bilancio del 2018: quasi 60.000 euro per i ciechi del Togo.

Nel 2018 abbiamo consolidato il nostro intervento in tutto il Togo, iniziando l'anno prima, e le spese sono di conseguenza aumentate. I numeri del nostro bilancio annuale sono però confortanti, nonostante il passivo di 1384 euro a cui possiamo comunque fare fronte grazie a qualcosa messo da parte in passato.

Certamente dobbiamo continuare a vigilare e darci da fare nel cercare altri aiuti, perché è evidente che non si può continuare per tan-

to tempo con un bilancio in rosso.

Difficile per noi pensare di ridurre le spese: i bisogni in Togo sono enormi, gli interventi che facciamo attentamente monitorati dai nostri collaboratori locali, in particolare dal nostro braccio destro Moise Tchapo. Le nostre spese di funzionamento ammontano a 1.214 euro, pari al 2% delle uscite, e riguardano quasi esclusivamente i costi puri (tipografia e spese postali) di questo giornalino e delle lettere destinate a informare e ringraziare le persone che ci aiutano.

Il 5 per mille rimane una voce importante delle nostre entrate e vi invitiamo ovviamente a continuare a darci la vostra adesione ma anche, se possibile, di invitare a farlo parenti e amici.

Bilancio 2018 dell'Associazione Gruppo San Francesco d'Assisi

Entrate		euro
Donazioni	37.129	
Quote associative	520	
Offerte durante i concerti	392	
5 per mille (redditi 2016)	7.659	
Vendita biglietti lotteria	8.295	
Sovvenzioni straordinarie e anonimi	4.196	
Altre entrate	240	
Totale entrate	58.431	
Uscite		euro
Interventi in Togo per l'istruzione dei ciechi (dettaglio nella tabella a fianco)	50.674	
Interventi in Togo per la prevenzione della cecità	4.014	
Altri interventi in Togo	700	
Acquisto materiale inviato in Togo	2.478	
Spese per la lotteria	735	
Spese di funzionamento (tipografia, spese postali, tenuta conto)	1.214	
Totale uscite	59.815	
Disavanzo	-1.384	

Dettaglio spese in Togo per l'istruzione dei ciechi

		euro
Funzionamento generale del servizio (<i>salari, affitto ufficio, luce, telefono, internet, viaggi, acquisto in loco carta braille e altro materiale per le scuole...</i>)	21.593	
Spese per gli studenti universitari ciechi (<i>pensione mensile, tasse universitarie, eventuali cure mediche</i>)	7.841	
Contributi economici alle scuole dei ciechi che assistiamo	14.337	
Supporto alle famiglie dei ciechi, ex nostri allievi, in difficoltà e assistenza ai loro bambini	6.903	
Totale	50.674	

Continua il nostro impegno per i ragazzi albinici

L'anno scorso ci siamo impegnati ad aiutare i ragazzi albinici che frequentano le scuole per ciechi a Kara e Sokodé, portando loro occhiali da sole e diversi flaconi di creme protettive. La crema è terminata da tempo, purtroppo, e ne serve

ancora, e in quantità ben superiore: il sole africano per loro è micidiale e la usano tutto l'anno, non solo d'estate come noi.

Si tratta di prodotti cosmetici abbastanza costosi, e questo ci mette in difficoltà. Ma ce la faremo!



Portare materiale didattico nuovo serve a poco se non si insegna ad usarlo.

Organizziamo due giorni di formazione intensiva per gli insegnanti

Torniamo in Togo a breve, dal 21 a 30 aprile, e come al solito porteremo materiale didattico di vario tipo per le scuole dei ciechi.

Da anni cerchiamo di rendere più efficace l'insegnamento ma non è facile. Gli insegnanti di queste scuole conoscono benissimo il braille, molto meno i principi e gli strumenti più generali della didattica e il risultato purtroppo in molti casi è un'alta percentuale di insuccessi e abbandoni. Se i bambini imparano bene, altrimenti... va bene lo stesso. Per uno come me che da anni lavora in Italia per promuovere una scuola inclusiva, sono cose difficili da digerire.

Essendo tante le scuole che seguiamo, è difficile anche ripetere più volte gli stessi discorsi e per questo abbiamo proposto a tutti di recarsi due giorni a Sokodé, al centro del Togo, per una formazione intensiva: presenteremo i nuovi strumenti che portiamo, mostriamo come si usano e a cosa servono, e poi lasceremo subito il tempo per provare ad usarli. Tra gli insegnanti ce ne sono infatti parecchi di non vedenti che hanno bisogno di toccare. Mi aiuterà in questa attività Chiara Onger, che è già stata in Togo due volte e, soprattutto, che è insegnante in una scuola montessoriana, esperta e ben attenta ai bisogni educativi dei bambini in difficoltà.

Questo il calendario:

Venerdì 26 aprile, pomeriggio, mostriamo strumenti e giochi per i bambini più piccoli.

Sabato 27 mattina: sistemi per fare disegni accessibili al tatto e modellini per la geometria.

Sabato 27 pomeriggio: gli audiolibri.

Su alcuni di questi argomenti trovate degli approfondimenti a pagina 3.

È la prima volta che organizziamo una cosa del genere: bisogna pensare alla sistemazione delle persone che arrivano da lontano e fornire pasti per tutti, ma per questo possiamo contare sull'ospitalità e la collaborazione del centro per non vedenti IFRAM di Sokodé. Poi ci sono da sostenere le spese di viaggio di chi viene da altre città.

Nel prossimo numero di questo giornalino vi racconteremo come è andata.

F.F.

Gli apparecchi di ascolto costano sempre meno e testi registrati in francese se ne trovano tanti in internet È il momento di dare anche ai ciechi del Togo la possibilità di leggere audiolibri

In tutto il mondo occidentale le persone che non vedono accedono alla cultura in due modi: il braille rimane fondamentale per i testi di studio e soprattutto nella fase dell'istruzione ma è con gli audiolibri, sia registrati con lettore umano che ricavati con sintesi vocale da documenti digitali, che si ha la possibilità di entrare nel mondo sconfinato della cultura e del gusto di leggere, essendo troppo limitata la produzione braille.

Per vari motivi in Togo i ciechi utilizzano solo il braille, che è come dire che, a parte i libri di scuola, non possono leggere quasi nulla.

Avevamo tentato più volte, in passato, di proporre audiolibri ma purtroppo con scarsi risultati. Un po' per banali problemi tecnici come la sostitu-

zione delle pile degli apparecchi e più in generale la loro manutenzione, ma soprattutto per la qualità del materiale che avevamo allora fornito, quasi tutto di autori classici francesi per adulti.

In realtà bisognava puntare sui ragazzi e, con il supporto dei loro insegnanti, far sì che imparino da piccoli a usare questo metodo alternativo di lettura. Quindi servono tanti libri adatti a loro, meglio se di autori africani.

E con internet li abbiamo trovati! Portiamo in Togo una raccolta, liberamente duplicabile, di quasi 500 audiolibri, si cui 200 di letteratura infantile o per ragazzi, e molti dei quali proprio di autori africani.

Puntiamo anche ad insegnare agli operatori a registrare leggendo ad alta voce i libri che non sono disponibili, che possono così entrare nel catalogo della biblioteca ed essere a disposizione di tutti. In questo campo è evidente che mettersi in rete e collaborare è la mossa vincente.

Anche da punto di vista degli apparecchi le cose dovrebbero funzionare meglio. Oggi questi lettori sono forniti di una batteria fissa ricaricabile, analoga a quelle dei cellulari e non servono più le pile come qualche anno fa. Comperiamo tutto on line direttamente dalla Cina a prezzi che ci sognavamo: il lettore MP3 della foto a fianco costa meno di 2 euro; con la scheda di memoria e gli auricolari arriviamo a 5 euro circa.



Uno dei piccoli lettori MP3 che portiamo in Togo per fare ascoltare i libri ai ragazzi ciechi. Ne abbiamo presi una

Geometria da toccare

Tra i nuovi strumenti didattici che porteremo in Togo in aprile ci sono dei modellini per la geometria.

Per chi non vede è possibile comprendere le caratteristiche delle forme geometriche, solide e piane, solo attraverso il tatto perché anche la descrizione a parole funziona poco, se non in un secondo momento per far riflettere sulle varie proprietà: lati uguali, paralleli, perpendicolari ecc.

In Togo non abbiamo mai visto nulla che potesse aiutare gli studenti ciechi in questo campo e così siamo intervenuti. Porteremo ad ogni scuola un sistema flessibile per costruire solidi e figure piane di tutti i tipi con delle cannuce di plastica componibili nonché una serie di solidi e figure piane già pronti.



Collegando cannuce di varia lunghezza e colore si possono costruire tutte le forme geometriche che servono. Per quelle con lati curvi (cerchi, con, sfere) porteremo modellini di legno e plastica.

Per i bambini ciechi più piccoli, strumenti per facilitare l'accesso al Braille

Tanto materiale e tanto spazio nella formazione sarà dedicato ai più piccoli. A sinistra un casellario per esercizi di strutturazione e organizzazione dello

spazio, fondamentale per l'introduzione al braille. A destra due sistemi di scrittura braille per i piccoli. Tutto il materiale è da noi prodotto o adattato.



Padre Fabio Gilli, il missionario comboniano non vedente che ha fatto nascere il nostro impegno in Togo, ci ricorda quanta strada abbiamo fatto.

«Venivano presi a sassate perché non volevano i ciechi tra di loro, portavano disgrazia»

Cari Amici

la Pasqua si sta avvicinando e voglio augurarvi ogni bene e ringraziarvi per tutto quello che fate.

Io sono qui, a Castel d'Azzano, in questa casa di riposo per missionari comboniani: sto bene e sono contento.

La mia più grande gioia adesso è vedere che quello che abbiamo fatto in Togo per i ragazzi ciechi non è certo finito ora che questo povero prete non è più là.

Siamo partiti dal niente, ma ne abbiamo fatta di strada! Appena aperta la scuola di Togoville aveva cinque ragazzi. Dopo le lezioni giravano per il villaggio per fare quattro passi ma spesso venivano presi a sassate: non volevano i ciechi tra di loro, portavano disgrazia. Ma non ci siamo scoraggiati e abbiamo continuato a farli uscire. Spesso andavo anch'io con loro in passeggiata, cieco tra i ciechi, e un po' alla volta le cose sono cambiate. Ora alcuni di quei cinque ragazzi sono laureati, fanno i professori, lavorano, hanno figli... E non mi risulta che in Togo tirino più sassi a chi non vede. La gente ha capito che anche noi poveri non vedenti riusciamo a fare qualche cosa, ha visto i risultati e adesso ci stima.

Ecco perché insisto sempre a dire che bisogna avere coraggio, andare avanti, non scoraggiarsi davanti alle difficoltà.

Le mie difficoltà principali oggi sono legate alla salute ma tengo duro.

Ho iniziato a uscire, a incontrare dei gruppi, a parlare di tutto quello che abbiamo fatto e facciamo in

Togo. Deve arrivare chiaro il messaggio che nulla è finito, che non ci siamo stancati, perché, tutti assieme, si continua. Io sono un povero cieco e, da solo, senza di voi, non avrei mai fatto nulla.

Penso sempre al Togo, ai cari amici di laggiù che porto sempre nel mio cuore. Ogni notte mi sogno del Togo, di essere in questo o in quel villaggio, di viaggiare sulla Vespa quando ci vedevo ancora un po', poi aiutato o spinto da qualcuno.

Amo questa terra, amo questo Togo che mi ha sempre voluto bene, e io voglio ricambiare come posso.

Cari amici del Togo: prego tanto per voi, e voi pregate per me. Non dimentico mai tutto quello che mi avete dato: che siate benedetti!

Mi chiedete se tornerò: sì, tornerò, e resterò sempre con voi, fino alla morte.

Buona Pasqua a tutti voi che mi leggete, in Italia e in Togo.

Per noi missionari la Pasqua è il fulcro di tutto. È la Pasqua che ci fa camminare e andare per il mondo. Cristo è risorto e con lui noi tutti siamo risorti e votati alla resurrezione, e noi crediamo che dopo questa vita ce n'è un'altra, e che non finisce qui. Dio ci ama, da sempre e per sempre, non si stanca di amarci. È contento di noi, non ci giudica e non ci condanna, mai.

Grazie a questa Pasqua siamo salvati.

Vi sono vicino e vi ringrazio
Padre Fabio Gilli

Nella foto, di qualche anno fa, Padre Fabio in Togo con gli studenti non vedenti

Gruppo S. Francesco d'Assisi

**Associazione di solidarietà
per i ciechi del Togo - ONLUS**

Fondata da Urbana Carezzoli

Sede legale: via Salvi, 13
36021 Barbarano Mossano (Vicenza)
Tel. e fax 0444 638033

info@grupposanfrancesco.org
www.grupposanfrancesco.org

Per il 5 per mille, questo è
il nostro Codice Fiscale:

95 047 860 242



Come aiutarci:

Potete inviare le vostre donazioni a favore dei ragazzi ciechi del Togo:

- Presso gli **uffici postali** con bollettino di C.C.P. n. **18 88 33 55** intestato a "Gruppo S. Francesco d'Assisi ONLUS"

- Con **bonifico bancario**: IBAN **IT07 U076 0111 8000 0001 8883 355**
Bancoposta Agenzia di Vicenza

- On line con **PayPal** seguendo il link diretto nell'home page del nostro sito:
www.grupposanfrancesco.org

Detrazioni fiscali

La nostra associazione è iscritta al registro delle ONLUS e le donazioni effettuate in suo favore possono essere portate in detrazione nella denuncia dei redditi per una percentuale del 30%, per le persone fisiche, in base al nuovo codice del terzo settore.

È necessario consegnare al commercialista o al CAF la ricevuta dei versamenti (bollettini postali o bonifici) e indicare chiaramente nella causale che si tratta di una donazione ovvero, termine tecnico, di una *erogazione liberale*.

